NOVENA DELL’IMMACOLATA

(Questa Novena è stata copiata dagli Scritti della Serva di Dio Luisa Piccarreta nel 1922 dalle sorelle sig.ne Cimadomo, di Corato - provincia di Bari, Italia -, fedeli discepole di Luisa)

1° GIORNO

Onorare Maria con **nove atti di amore**; facciamo questi atti **nel Voler Divino** per poter mettere sull’augusto capo della nostra Regina uno splendidissimo sole, con tutta quella pienezza di grazia, di luce e tutto il bene che contiene la Divina Volontà.

- Nel **primo atto** daremo a Maria tutto l’Amore del Padre.
- Nel **secondo**, l’Amore del Figlio.
- Nel **terzo**, l’Amore dello Spirito Santo.
- Nel **quarto**, l’Amore stesso del suo Cuore di Madre.
- Nel **quinto**, l’amore degli Angeli.
- Nel **sesto**, l’amore dei Santi.
- Nel **settimo**, l’amore di tutte le creature presenti.
- Nell’**ottavo**, l’amore di tutte le creature che verranno.
- Nel **nono**, l’amore di tutto il Purgatorio.

GIACULATORIA

O Trinità Sacrosanta, mandate un flusso del vostro Amore al mio cuore, affinché s’infiammi tutto d’amore per formare coll’Amore vostro stesso, un sole splendidissimo sull’augusto capo della nostra Regina.

2° GIORNO

Dio nel creare il mondo vi profuse tante bellezze da lasciare ovunque l’impronta della sua Potenza, e ciò lo fece prima per preparare una dolce dimora santa, la più bella dopo Gesù. E noi, **entriamo nel Voler Divino, facciamo nostro tutto questo Amore trasfuso da Dio nel creato**: nel

sole, nella luna, nelle stelle, nei fiori…, **e diamolo alla Vergine** affinché non riceva un amore naturale, ma come se tutte e Tre le Divine Persone l'amassero in questa natura.

GIACULATORIA

Mio Dio infondi nel mio cuore tutto l'Amore sparso nel creato, affinché andando dalla Vergine Le possa dare tutto quell'Amore e quella Gloria che mettesti nella Creazione.

3° GIORNO

Appena Maria fu concepita, offrì le sue prime adorazioni.

Nel concepimento di Maria vi concorsero tutte e Tre le Divine Persone. Il Padre La inondò di un mare di Sapienza, il Figlio di un mare di Santità, lo Spirito Santo di un mare di Amore. Dal congiungimento di questi tre mari uscì Maria, la più perfetta fra tutte le creature, e appena concepita fece il suo primo atto di adorazione.

Insieme alla dolce Mamma, facciamo un giro nella Volontà di Dio, prendiamo le adorazioni di tutte le creature animate ed inanimate e, sul volo di ogni pensiero, di ogni sguardo, di ogni parola, in ogni raggio di sole, nel luccichio delle stelle e nel mormorio delle acque, diamo al Padre un atto continuo e completo di adorazione.

GIACULATORIA

ALL'UMANITÀ DI GESÙ CHE DOVEVA SCENDERE SULLA TERRA, E POI PER LA VERGINE, LA CREATURA PIÙ PURA, LA PIÙ

Mamma mia per quel primo atto di adorazione che facesti a Dio, fa' che la mia mente, il cuore, gli affetti, i desideri e tutto l'essere mio, da ora in poi non siano che un continuo atto di adorazione.

4° GIORNO

Dopo l'atto di adorazione, la Vergine vedendosi arricchita di tutti i doni della Triade Sacrosanta che faceva a gara per riempirla di grazie, confusa, si prostrò innanzi alla Maestà Suprema ed offrì tutta Se stessa in atto di sacrificio, non riserbandosi nulla per Sé: né un pensiero, né uno sguardo, né una parola, né un affetto, né un palpito.

Guardò poi il mondo e, vedendo la rovina di tante anime, offrì tutta Se stessa per la salvezza di queste anime. E noi, come ossequio, fin dal mattino, **insieme colla Mamma facciamo un giro nella Divina Volontà offrendo i nostri pensieri, gli sguardi, le parole, ecc., tutti in ispirito di sacrificio.**

GIACULATORIA

Mamma mia, vengo ai tuoi piedi, mi getto nelle tue braccia; riversa nel mio cuore tutto il tuo Amore, in modo da infondermi amore al sacrificio della mente, del cuore, della volontà e di tutto l'essere mio.

5° GIORNO

Dopo l'atto di sacrificio, la Vergine rivolse uno sguardo sul mondo e vedendo il numero sconfinato delle anime che andavano perdute, e tutto il male commesso dal primo uomo Adamo fino all'ultima creatura, ed avendo innanzi a Sé tutte le generazioni passate, presenti e future, fece il suo primo atto di riparazione. L'atto più completo! Perché abbracciava tutti: ciascun pensiero, sguardo,

parola, passi ed affetti di tutte le creature. E noi, **insieme con la Mamma, risalendo sempre nel Divin Volere, faremo i nostri atti di riparazione per tutte le creature: per ogni sguardo, per ogni parola, ecc.**

GIACULATORIA

Mamma mia, prendi il mio cuore nelle tue mani, stringilo forte forte, in modo da infondere in me il vero spirito di riparazione.

6° GIORNO

Nel vedere le tante offese che si commettono, la Vergine si sentì stringere il Cuore dal dolore e **fin d'allora cominciò quella preghiera continua, ininterrotta, a pro di tutti.** E noi, **uniamoci alla Mamma per fare insieme ciò che faceva Lei e così vincolare di nuovo il Cielo e la terra, che la colpa aveva disunito.**

GIACULATORIA

Mamma mia, stringimi al tuo Cuore materno, e coi tuoi palpiti infondi nel mio cuore quello spirito di vera preghiera per impetrare da Dio che la sua Volontà regni in tutti i cuori.

7° GIORNO

La Vergine, La più grande fra i Santi, fin dal primo istante del suo concepimento non si lasciò sfuggire né un pensiero, né uno sguardo, né una parola, né un sospiro. **Tutto Lei faceva nella Divina Volontà.** E noi quest'oggi **uniamo il nostro pensiero a Quello Divino; lo sguardo, la parola, le azioni nostre a Quelle Divine; e così formeremo un altro raggio di sole da far splendere sull'augusto capo della nostra Regina.**

GIACULATORIA

Mamma mia, mi unisco a Te; e fa' che tutto l'essere mio viva sempre nella Volontà Divina.

8° GIORNO

Per riempire il vuoto che innanzi alla Maestà Divina ha prodotto la mancanza di ringraziamento da parte delle creature e per averci dato una Madre così grande preservandola dalla colpa di origine, noi **faremo nove atti di ringraziamento nel Supremo Volere a nome di tutte le creature, da Adamo fino all'ultima che esisterà sulla terra. Poi [faremo] nove atti di ringraziamento alla Vergine per averci accettati come figli, benché ingrati** e sconosciuti a tanto favore.

GIACULATORIA

Mamma mia, Tu che sei la pienezza della Grazia, riversala nel mio cuore affinché possa ringraziare Iddio per averti preservata dalla colpa originale.

9° GIORNO

Onorare le prime lacrime della Madonna che sparse innanzi alla Divinità. Fu allora che Dio nel veder in Lei la piccolezza che piangeva - Lei: piccola e grande, piccola e forte, piccola e luminosa, ma che da Lei tutto dipende! - commosso ed intenerito s'indusse a far scendere il Figlio suo sulla terra.

E noi oggi **faremo un giro nella Divina Volontà e per nove volte raccoglieremo tutte le lacrime umane, che si spargono e si spargeranno sulla terra sino alla fine del mondo, le porteremo tutte nel grembo della Mamma, affinché le porti innanzi alla Maestà Divina e le cambi tutte in lacrime di conversione e di amore.**

GIACULATORIA

Mamma mia, le tue lacrime scendano nel mio cuore affinché s'intenerisca: se cattivo si converta, se buono si santifichi; e poi scendano nei cuori delle creature affinché tutte si convertano.

GIORNO DELLA FESTA
(Immacolato Concepimento)

Oggi **per nove volte onoriamo Maria col ringraziare la Divina Volontà per avercela donata come nostra Regina, come Madre e come Interceditrice. Poi, diremo nove *Gloria* ai nove Cori degli Angeli, pregandoli che si uniscano con noi per dare a Maria tutta quella crescente Gloria che la Divina Volontà contiene e, immergendo tutti gli Angeli e tutti i Santi in questo Divin Volere, daremo a Maria tutta la gloria che a Lei conviene e che Le è dovuta.**

GIACULATORIA

Mamma mia, Regina di tutti, regna e prendi il dominio di tutti, e fa' che tutti Ti riconoscano quale Tu sei.

"… Oggi è la festa dell'Immacolato Concepimento.
Mari d'Amore, di Bellezza, di Potenza e di Felicità
straripano dalla Divinità sopra questa Celestiale Creatura;
e ciò che impedisce che le creature possano
entrare in questi mari, è l'umana volontà.

… questa Celeste Bambina
avendo fin dal suo Immacolato Concepimento cominciata la sua vita
nel Fiat Divino, ed essendo Lei della stirpe umana,
con la mia Volontà acquistò la Vita Divina
e colla sua umanità possedeva l'origine umana.

… Con la potenza del nostro Fiat che teneva in suo potere
legava Dio e gli uomini.

… Il mio Voler Divino Le metteva in mano lo scettro di Regina Divina
e Le cingeva la fronte con la corona del comando, costituendola
Imperatrice di tutto l'universo.

… la Regina Madre aspetta le [anime] sue figlie,
per farle vivere in questi mari per farle tante piccole regine.
Però è vietato d'entrare all'umana volontà, non c'è luogo per essa,
e solo può avere accesso chi vive di Volontà Divina.
Perciò, figlia mia, puoi entrare quando vuoi nei mari della Mamma tua;
la mia Divina Volontà ti garantisce, e con Essa avrai libero il passo
e l'entrata, anzi, Lei ti aspetta, ti vuole…".

(Cfr. Vol. 25 - 8.12.1928)